

### LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO A CAGLIARI

# S. E. Starace e gli altri Gerarchi accolti con deliranti manifestazioni di devozione al Duce

## La scorta d'onore al gagliardetto - Il Segretario del Partito passa in rivista e parla alle imponenti Forze fasciste - I lavori del Consiglio

### Un colloquio di due ore a Palazzo Venezia fra Sir John Simon e il Capo del Governo

## Il saluto della Sardegna alle Gerarchie

CAGLIARI, 3 gennaio. La città ha preparato solenni accoglienze ai membri del Consiglio nazionale del P. N. F. ed ha vegliato stante per compiere gli ultimi preparativi.

Nella mattina sono giunte le rappresentanze delle forze rurali della provincia e dei ministri. Inoltre sono arrivati tutti i Segretari politici con i gagliardetti dei rispettivi Fasci per sfilare davanti al Segretario del Partito. Le ca- se prospettanti le vie dove sverranno lo schieramento e la sfilata e quelle di tutta la città, firmate negli ultimi più lontani sobborghi, sono parse di bandiere e di grandi drappi neri e dei colori nazionali.

### Il saluto dell'isola

I muri delle strade sono tappezzati da grandi riproduzioni dell'effigie del Duce e del manifesto con cui il Segretario federale porge ai Gerarchi convenuti a Cagliari il saluto della Camicia nera della provincia. In molti punti elevati della collina su cui si adagia Cagliari e sulle vecchie torri e bastioni medievali, spiccano scritte gigantesche col nome del Duce. Di fronte alla darsena ora sbarcavano i Gerarchi, a ricordo della giornata odierna è stato eretto un altissimo pilo portabandiera, che sorge da un basamento riprodotto la tonda di una nave protesa verso il mare a significare il nuovo nido marinaro della rinascita città.

Dall'alta repartì di fascisti, Giovani fascisti, Avanguardisti percorrono la città, diretti ai punti di sfilata. Il tempo, che da qualche giorno era piovoso, è stamane luminoso e sereno.

Mentre le organizzazioni fasciste vanno ultimando lo schieramento, entra in porto alle ore 9, accolta dal fischio delle sirene di tutte le navi che inabbarcano il gran pivere, la motonave «Città di Napoli», recante S. E. Starace e i membri del Consiglio nazionale. Con rapida manovra la motonave attracca alla banchina. Mentre dalla città giunge il clamore di altissime ovazioni, sul ponte della nave appaiono S. E. Starace, accompagnato dai due Vice-segretari, dal Segretario amministrativo e dagli altri componenti il Direttorio. Sulla banchina sono schierati una centuria d'onore della Milizia ed un reparto destinato alla scorta d'onore del gagliardetto del Partito ed al gruppo dell'autorità, tra cui sono il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Comandante della Camicia nera dell'Isola ed il comandante militare. Sono inoltre presenti un gruppo di deputati sardi ed i Segretari federali di Sassari e Nuoro.

### Lo sbarco di S. E. Starace e dei Gerarchi

Mentre squilla l'attenti regolamentare ad i repartì si irridiscono nella posizione di saluto, S. E. Starace, accompagnato dai membri del Direttorio sbarca, seguito dai Segretari federali di tutte le 92 provincie e riceve l'onoreggiato delle autorità. Alle 9.30, mentre la musica intona «Giovinezza», salutato da un poderoso «A No!», viene sbarcato il gagliardetto del P. N. F. Il Segretario del Partito ed i Segretari federali, accolti da una poderosa dimostrazione, percorrono rapidamente il tratto della banchina fino al lungomare via Roma, ora ha luogo lo schieramento delle forze fasciste.

S. E. Starace, con i membri del Direttorio e la Medaglia d'oro Generale Fara, giunto al Lungomare via Roma, prende posto sopra una torretta sorreggenda un'antenna eretta per ricordare la grande sfilata, mentre attorno si schierano i Segretari federali e le autorità. Sopra la torretta prende posto anche il gagliardetto del Partito, portato da un centinaio della Milizia. Il Segretario federale, al suono di «Giovinezza», fa salire sull'antenna, alla 26 metri un grande ticuloro che sventola al sole, dominando l'adunata. Quindi S. E. Starace, seguito dalle autorità e dai membri del Consiglio Nazionale inizia la rivista delle forze fasciste schierate sul mare e sui viali convergenti mare.

In via 20 Settembre sono i repartì dei Giovani Fascisti di Cagliari e frazioni, con una Legione di ciclisti, segue il gruppo unitario, forte di un centinaio di studenti e studentesse e di 500 giovani. Giovani Fascisti a cavallo occupano via Sonnino, nel viale Bocaria, partitamente inquadrati sono 4 Legioni dell'Opera Balilla, due di terra e due marinare, con un reparto di marinanti della nave scuola. Nel vastissimo piazzale sono ammassati i Fascisti. Il Segretario del P. N. F. prosegue per il viale Diaz, dove sono due forti colonne di rumi e ministri convenuti dai centri circoscriventi e altre organizzazioni, quindi, tornato verso l'antenna simbolica, dove per tutto il tempo della rivista sostava il gagliardetto del Partito, si è soffermato di fronte al reparto speciale di Giovani Fascisti dai corsi di volo a vela che sono schierati coi loro librai.

### L'imponente sfilata

S. E. Starace riprende poi posto sulla torretta e si inizia la sfilata sul Lungomare via Roma, tra due file di di popolo plaudente, mentre nel cielo volteggiano aeroplani a idrovolanti del vicino aeroporto. Tutti i repartì e particolarmente i Giovani Fascisti risentono vive acclamazioni.

Ultimata la sfilata, mentre i repartì vanno ammassandosi presso il largo Carlo Felice, dove è stato eretto un palco rappresentante un carro scinto, i membri del Direttorio e i Segretari federali ed il gagliardetto della scorta si recano sulla parte più elevata della grande piazza, di fronte al mare ammiratissimo e circondata dalle mura delle fortificazioni medioevali su cui spicca una immensa scritta «Duce».

L'adunata della Camicia nera e di popolo presenta un aspetto impressionante: la folla è immensa, l'entusiasmo della Camicia nera eclatante e entusiasmante al Duce e al Fascismo.

Dopo un breve saluto del Segretario federale dott. Usai, il Segretario del Partito pronuncia un vibrante discorso, suscitando una calorosissima manifestazione, quindi, mentre la folla continua ad acclamare, i membri del Consiglio nazionale si recano al vicino palazzo del Consiglio dell'Economia Cooperativa, al cui balcone centrale viene issato il gagliardetto del Partito. Il Consiglio Nazionale, presieduto da S. E. Starace, inizia i suoi lavori.

### S. E. Starace legge l'articolo del Duce

Terminata la riunione del Consiglio Nazionale nella sala della biblioteca dello stesso palazzo del Consiglio dell'Economia, il Segretario del Partito presenzia la benedizione del lavoro dell'Associazione sarda delle famiglie dei Caduti e feriti fascisti. Quindi i componenti il Direttorio ed il Consiglio nazionale, con le principali autorità locali ritornano a bordo della «Città di Napoli» per consumare il pranzo. Al termine del pranzo S. E. Starace, dopo aver detto che una volta i banchetti si concludevano con i rotoli niscorsi, ha esortato: «Questo, che è un rancio fascista, termina con la lettura dell'articolo del Duce apparso stamane sul «Popolo d'Italia». Quindi ha letto l'articolo del Duce il 1934.

L'on. Starace ha poi inviato il seguente telegramma: «Vito Mussolini, «Popolo d'Italia», Milano. Nel «Popolo d'Italia» vivificato dallo spirito saggio e forte di Arnaldo il Consiglio Nazionale del P. N. F. adunato nella salda e fedele Sardegna saluta il documento indistruttibile della priorità storica del Fascismo, fatto luce di vita universale dal genio di Mussolini. Starace.

Dopo il rapporto del Consiglio Nazionale, il Segretario del Partito ha consegnato al Segretario federale di Cagliari una fotografia del Duce in uniforme con l'elmetto.

### «Vogliamo il Duce a Cagliari»

Nel pomeriggio il Segretario del Partito si è recato a inaugurare il grande campo polisportivo dei Fasci giovani, dove erano adunati i Giovani Fascisti, gli Avanguardisti ed i Balilla che gemmano la tribuna, mentre al centro del campo erano adunati i bersaglieri in congedo, nella loro uniforme. Alla pre-

## Il cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 3 gennaio. Stamane alla Mostra della Rivoluzione ha avuto luogo il cambio della guardia, che è stata montata da un reparto di cadetti Avanguardisti dell'O.N.B. in rappresentanza dei duemila convenuti a Roma per il rapporto indetto dall'on. Ricci.

Alle ore 8.45, preceduto dalla musica della Legione, è giunto alla Mostra il reparto elementare di CO. NN. del battaglione permanente della 112.ma Legione; pochi minuti dopo giungeva il reparto di cadetti Avanguardisti e Marinaretti dell'O.N.B., preceduto da un gruppo di Balilla-tamburini coi vessilli della Legione romana dell'O.N.B. I due reparti si sono schierati l'uno di fronte all'altro sulla via Nazionale e si sono scambiati il saluto.

Alle 9, annunciato da 3 squilli di tromba, è giunto il Sottosegretario di Stato all'Educazione fisica e giovanile, Presidente dell'O.N.B., on. Ricci, che è stato ricevuto dal comandante generale il 2.o gruppo Le-

## La riapertura del Senato e della Camera

A Palazzo Madama

ROMA, 3 gennaio. Si è riaperto oggi il Senato. Alle ore 16, il Presidente S.E. Pedemonte pre la seduta e dà subito lettura di un messaggio del Capo del Governo che annuncia la nomina del senatore Ugo Brusati a Ministro di Stato. S. E. Pedemonte commenta, quindi, con elevate e commosse parole i senatori Silvio Bonin Longaro, Giuseppe Tamari e Giuseppe Martino.

## Il Gabinetto romeno dimissionario

BUCAREST, 3 gennaio. Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni. Il Ministro del Commercio ed Industria, Tatarescu è stato incaricato di costituire il nuovo Ministero.

## Il colloquio Mussolini-Simon

ROMA, 3 gennaio. Il Capo del Governo ha ricevuto questo pomeriggio a Palazzo Venezia Sir John Simon, Ministro degli Affari Esteri della Gran Bretagna, e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio, protrattosi per oltre due ore. I due uomini di Stato hanno deciso di incontrarsi nuovamente nel pomeriggio di domani.

## Un pranzo in onore del Ministro inglese

ROMA, 3 gennaio. Questa sera S. E. il Capo del Governo ha offerto all'albergo «Excelsior», un pranzo in onore di Sir John Simon. Al pranzo hanno partecipato: S. E. Sir John Simon, S. E. Sir Eric Drummond, Sir Ronald Rodd, il signor Murray, il signor Horace Seymour, il capitano di vascello Ramsay, il signor Turner, il signor Nicols, il signor W. K. Moelure, il signor Cornelius, il signor Andrews, il signor Arthur Herbert, S. E. il Cavaliere Federzoni, S. E. il Cavaliere Marchese Imperiali, S. E. l'on. Generale De Bono, S. E. l'on. De Francisci, S. E. l'on. Guido Jung, S. E. l'on. Rossoni, S. E. l'on. Surich, S. E. il Generale Baistrocchi, S. E. il Generale Valle, S. E. il conte Mattioli Pasqualini, S. E. il Generale Marchese di Bamezzo, S. E. il barone Aloisi, S. E. l'on. Grandi, S. E. l'on. senatore Nobile Giacomo De Martino, S. E. il Principe Boncompagni Ludovisi, S. E. Montuori, S. E. il Gr. Uff. Massimo Pilotti, l'on. Principe don Prospero Colonna, l'on. Marchese Guglielmi di Vulci, il conte Senni, il Mini-stro Biancchi, il barone di Valentino, il Marchese Paolucci de Calboli, il Cav. di Gran Croce Azzolini, don Piero Colonna, il Ministro Butta, il Marchese di Saragna, il Ministro Sappigno, il col. R. Romanelli, il Cav. di Gr. Croce Bianchetti, il conte di Sant'Ella, l'on. Eaganio Ruspoli, l'Ammiraglio Fabrizio Ruspoli, il comm. Quaroni, il nobile Jacomoni ed altre personalità.

## I colloqui di Roma nei rilievi della stampa inglese

Quali sarebbero le proposte del Duce per la riforma della S.d.N.

LONDRA, 3 gennaio. L'attenzione di tutta la stampa odierna è concentrata sull'incontro tra il Duce e Simon.

Tanto il Times quanto il Daily Herald si soffermano sulla rivista «Revisione degli armamenti», riferendo che dal comunicato ufficiale emanato ieri risulta evidente che Mussolini intende esporre a Simon il suo punto di vista con la maggiore chiarezza e precisione l'Italia si attende dalla Gran Bretagna il corrispondente del Daily Telegraph dopo avere messo in rilievo che l'Italia o l'Inghilterra possono oggi svolgere un'azione concertata di estrema importanza per il mantenimento della pace e del mondo, contenuta osservando che il memorandum franco-alle germanico ha introdotto all'ultima ora un nuovo elemento che richiede un esame particolarmente accurato da parte del Duce e di Simon.

Si dice qui oggi — continua il corrispondente — che sopra un punto vitale Mussolini appoggia la Francia. Egli cioè ritiene che le domande avanzate ultimamente dalla Germania non possono essere accettate di peso senza provocare un generale riarmo in Europa. Mussolini è sinceramente favorevole al disarmo, ma rendendosi conto della necessità di impiegare la maggiore cautela nel trattare con la Germania, è pronto ad usare tutta la sua influenza per ottenere da essa un atteggiamento conciliante.

Il corrispondente crede di potere affermare che per quanto concerne la riforma della Società delle Nazioni il Duce si è pronto a formulare dei punti concreti. Questi sarebbero:

1. Separazione del patto dal trattato di Versaglia.
2. Ricostruzione della Lega su basi più ampie.
3. Emendamento dell'articolo 10 e degli altri articoli, la cui esecuzione si è rivelata impossibile.
4. Revisione della regola della maggioranza e del principio della eguaglianza nel voto.
5. Semplificazione della procedura.
6. Disposizioni che consentano agli Stati privi di materia prima di fornirne a prezzi ragionevoli.

Lo stesso corrispondente aggiunge che il Duce tratterà altresì il problema dell'indipendenza dell'Austria, suggerendo di accordare ai manufatti austriaci ed ai prodotti agricoli ungheresi un trattamento preferenziale da parte delle quattro grandi Potenze occidentali e che, infine, farà rilevamento al Patto a quattro una realtà e non un semplice schema.

Anche il corrispondente della Morning Post si riferisce al memorandum francese, come ad un nuovo elemento introdotto all'ultima ora nei colloqui tra Simon e il Duce con un punto — egli nota — di tutta importanza fondamentale, la convinzione del Governo italiano che la collaborazione italo-inglese può e deve impedire una gara agli armamenti.

Il corrispondente mette quindi in particolare rilievo i riferimenti dell'Ambasciatore De Chamberun alla visita di Simon tende anche a rafforzare tale amicizia, come è fra altro indicato dalla significativa coincidenza tra il suo arrivo e le dichiarazioni di De Chamberun.

## La costituzione di un Sindacato bancario per il collocamento di 4 miliardi di lire in Buoni del Tesoro novennali al 4 p. e.

La sottoscrizione avrà inizio il 10 corrente

ROMA, 3 gennaio. Secondo le direttive del Capo del Governo, di concerto con S. E. il Ministro delle Finanze, sotto la presidenza della Banca d'Italia si è oggi costituito il Sindacato bancario per il collocamento di lire 4 miliardi capitale nominale buoni del tesoro novennali a premi 4 per cento, che il R. Governo, con provvedimento in corso, sarà autorizzato ad emettere allo scopo principale di provvedere i fondi necessari al pagamento dei buoni novennali 5 per cento che vengono a scadere nel corrente anno.

In pagamento delle sottoscrizioni saranno accettati, oltre al contante, i buoni novennali 5 per cento 1934, la valutazione dei quali sarà fatta tenendo conto del conguaglio di interessi maturati e maturanti su tali buoni e della differente scadenza delle fedele in confronto dei buoni emittenti.

Hanno partecipato alla costituzione del sindacato i seguenti Istituti: Istituto Nazionale delle Assicurazioni; Istituto Nazionale d'Edilizia; Banca di Padova; Banca d'Italia; Banca di Napoli; Banca di Sicilia; Banca Nazionale del La-

## Le Forze giovanili del Partito aumentate di 276.555 unità in un anno

ROMA, 3 gennaio. Ecco i dati relativi al tesseraamento dell'Opera Balilla:

Al 31 dicembre XI: Balilla 658.752; Avanguardisti 232.329; Piccole Italiane 517.815; Giovani Italiane 83.413; Totale 1 milione e 492.308.

Al 31 dicembre XII: Balilla 777.489; Avanguardisti 250.842; Piccole Italiane 643.174; Giovani Italiane 92.359; Totale 1 milione e 768.863.

Si è verificato così un aumento di 118.737 Balilla, 18.514 Avanguardisti, 130.359 Piccole Italiane, 8.945 Giovani Italiane; Totale 276.555.

## St. passa quindi alla discussione sul Bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste. Prendono la parola i sen. Marro, Colas e da ultimo il Ministro S.E. Acerbo. Il bilancio è quindi approvato.

St. passa quindi alla discussione sul Bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste. Prendono la parola i sen. Marro, Colas e da ultimo il Ministro S.E. Acerbo. Il bilancio è quindi approvato.

Per quanto riguarda la pubblica amministrazione che è stata il Ministro d'Industria, il Duce ha provveduto a nominare il nuovo ministro della pubblica amministrazione, il signor Acerbo. Concludendo il suo discorso, il Duce ha detto: «Il Duce è convinto che la pubblica amministrazione deve essere riformata e che questa riforma deve essere attuata con la massima urgenza e con la massima efficacia».

## A Montecitorio

ROMA, 3 gennaio. La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori.

Il Presidente apre la seduta alle ore 16.

GIANTURCO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato. Dopo la presentazione di vari disegni di legge si procede alla discussione del bilancio del Ministero dell'Industria Nazionale. Paris in argomento l'on. Simoncelli Lando Ferrero rinuncia a parlare. Prende quindi la parola il Ministro.

ERCOLE, Ministro per l'Industria, si limiterà a poche a brevi relazioni. La relazione della giunta è del resto anche quest'anno esauriente da non lasciar quasi altro da aggiungere. Al relatore Lando Ferrero si esprime anzi la sua gratitudine per lo spirito di comprensione con cui egli ha saputo fare fronte alle esigenze dell'opera pubblica durante l'anno ora chiuso. Il Ministro e dai suoi collaboratori camerati Solmi e Ricci. Se non in questa prima sessione del XII del Regime può darsi un'intera conciliazione tra la sena e ogni suo ordine e grado e il Fascismo, il merito non deve essere attribuito al Ministro, ma piuttosto alla pronta e all'assoluta fedeltà con cui gli in esponenti italiani della scuola elementare alle Università, hanno, nella loro immensa maggioranza, ed in alcuni casi nella loro quasi totalità risposto a queste proposte e aderito a questi provvedimenti, nonché alla condotta di lavoro di un anno che nella sua azione il Ministro ha sempre mantenuto negli organi del Partito. «Che vuol dire che la scuola non può nell'Italia forgiata dalla Vittoria e dalla Marcia su Roma, non essere quale la richiede ai propri fini unitari e totalitari lo Stato Fascista. E' lieto di annunciare che il nuovo calendario scolastico ha ricevuto dalla esperienza di questi primi mesi della sua applicazione un collaudo perfetto. Per la prima volta nella storia della Università italiana le lezioni si sono svolte senza inter-

## Riunione dei nuovi Commissari delle conf. presieduta da S.E. Bagli

ROMA, 3 gennaio. Stamane alle ore 11 il comitato dei nuovi commissari delle conf. presieduta da S.E. Bagli, Sottosegretario alle Corporazioni, ha avuto luogo la prima riunione in Palazzo Venezia. Il Capo del Governo ha dato le prime istruzioni per l'opera dei commissari fascisti incaricati per adeguare la struttura e l'attività delle Corporazioni alla costituzione e al funzionamento delle Corporazioni, sia per fare partecipare sempre più attivamente le dirette rappresentanze nelle categorie economiche alla vita dello Stato Fascista, sia infine espresso il convincimento che i commissari confederali, sentendo, come già i loro predecessori, di operare in uno dei più interessanti settori dello Stato fascista.

## Le istruzioni del Duce

ROMA, 3 gennaio. Stamane alle ore 11 il comitato dei nuovi commissari delle conf. presieduta da S.E. Bagli, Sottosegretario alle Corporazioni, ha avuto luogo la prima riunione in Palazzo Venezia. Il Capo del Governo ha dato le prime istruzioni per l'opera dei commissari fascisti incaricati per adeguare la struttura e l'attività delle Corporazioni alla costituzione e al funzionamento delle Corporazioni, sia per fare partecipare sempre più attivamente le dirette rappresentanze nelle categorie economiche alla vita dello Stato Fascista, sia infine espresso il convincimento che i commissari confederali, sentendo, come già i loro predecessori, di operare in uno dei più interessanti settori dello Stato fascista.





# DALLA PROVINCIA

## Da Rovigno

### Il salute del Comandante di Legione

ROVIGNO, 3. Il Comandante interinale della 215 Legione Balilla C.M. Prodeani sig. Silvio ha diretto la seguente lettera di saluto:

Nell'assumere il comando della 215 Legione Balilla mi è doveroso rivolgere il mio commosso saluto a tutti i signori ufficiali, ai graduati ed alle signorine Camice nere.

Allo scopo di aumentare e mantenere l'efficienza di tutti i reparti dipendenti, confido nella passione e valida collaborazione di tutti, dai signori comandanti all'ultimo Balilla.

Da ora ritengo tutti impegnati nel duro lavoro che dovrà porre la nostra Legione, in una posizione di primo ordine. A Noi!

Il Comandante la locale Coorte ha risposto a nome degli ufficiali, graduati e Balilla promettendo l'attività più proficua.

Corso Capisquadra Balilla - A seguito di superiori disposizioni la direzione del Corso Capisquadra Balilla è stata assunta dal C.M. Godena sig. Luigi il quale ha posto come affidato gli incarichi: Istruzione militare al Comandante la III Centuria M. Godena sig. Giuseppe; Istruzione culturale al Comandante la III Centuria sig. Ferrarelli Oreste; Istruzione igienica e sanitaria al sig. Comandante la IV. Centuria sig. Mortillaro Alberto.

La commissione esaminatrice si riunirà in marzo.

Nell'ospizio Marico - La sera della vigilia di Natale i bambini ricoverati nel nostro Ospizio Marico di S. Pelagio si radunarono nel teatrino e davanti al Presepio intesero i loro canti natalizi al Bambino Gesù.

Dopo la brezza ma commovente e suggestiva cerimonia fu dato a tutti i bambini, italiani e tedeschi, una grande piatto di dolci che formò la loro delizia.

Domènica scorsa invece, ultima del giorno, i ragazzi italiani ebbero una rappresentazione alla quale assistettero il Priario cav. dott. Enrico Zadro, le dottoresse, la reverenda da suore, le infermiere e tutti gli ammalati.

Lo spettacolo si iniziò con l'Inno Balilla cui seguirono gli auguri per capitanando detti da due grazie bambini.

Successivamente gli esecutori giunsero ed eseguirono con i cerchi e con una graziosa Nina Nanna, mentre le più grandi delle esecuzioni uno scherzo musicato facendo vibrare applausi e da tutti.

Allo spettacolo si chiuse con la recitazione di una farsa, interpretata dagli istruttori che fece sbalordire da noi i bambini.

San Silvestro - Grande animazione in tutto il via durante la notte di S. Silvestro che contrariamente alle previsioni fu caldissima da un bel tempo.

Il 24/12/1933 la Piazza Vittorio Emanuele era gremita di folle in attesa di vedere la spettacolosa rappresentazione del 1934 fu caldata da un'infinita applausi e da tanti.

Il teatro a Vobione sul quale prospettano si tenne nel Teatro del Popolo. Menopoli.

Il giorno di Capodanno nella Chiesa parrocchiale alla presenza del Podestà si celebrò una Soleenne Messa cantata dalla Scuola di San Eufemia alla 11. un'altra Messa Soleenne fu celebrata nella Chiesa dei Frati cantata dalla Scuola (Capitulum) S. Francesco. Alla sera grande rappresentazione all'Oratorio Salesiano.

## Lo Sport

### U. L. I. C. Comitato di Pola

Comunicato ufficiale N. 18 del 3 gennaio 1934.

Presenti: Marini, Budan, assente Giannicchio Zamini.

Campionato di seconda categoria. Omologazioni: In base ai documenti ufficiali si omologano le seguenti gare. Dop. R. Giovinetti-Fascio Orion B (allievi) 3-1; G.U.F. Pola-F.G. Combattimento Stignano 1-0.

Calendario gare campionato di seconda categoria:

Salato 6 gennaio 1934-XII avrà luogo la seguente gara: Gironi C-A: ore 14.30; F.G. Combattimento Stignano-F. Orion B (alberi).

Domènica 7 gennaio 1934-XII avranno luogo le seguenti gare: Gironi C-A: ore 14.30; Dop. R. Siana-Dop. R. Sestri; G.U.F. Pola-F.G. Combattimento Stignano 1-0.

Punizioni: In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari: Depicoline Ferruccio (G. Sestri), e Diconi Angelo (Dop. R. Giovinetti), ammonizione.

Varie - Si invitano le società di voler ritirare durante la ora di ufficio i cartellini restituiti dagli Spett. Direttore di Zona regolarmente vidimati.

## Cinema ARENA

Continuano ancora le visioni del commovente dramma parlato in italiano:

**La città dell'amore**

interpretato dalla nostra attrice **Marcella Albani**

In chiusura: Spedizione punitiva

**Cartoni animati**

ORARIO: 4.30

IMMINENTE:

**Io... e l'Imperatrice**

Lillian Harvey - Mad. Cristiana

La più bella attrice dello schermo europeo per la prima volta unito nell'interpretazione del loro più grande film.

**La mummia**

Un dramma spaventoso in cui tutti sono avvolti nel mistero d'un fascino sconosciuto.

**F. P. i non risponde**

Tempeste di passioni... Rivolte... Aerei volteggianti tra cielo e mare. Vendette sensazionali e tragiche. I film del sicuro successo.

## Da PIRANO

**San Silvestro al Teatro Tartini**

PIRANO, 3. La tradizionale festa di San Silvestro si è svolta anche quest'anno al nostro teatro Tartini, sotto gli auspici del Dopolavoro locale. Molto pubblico, che trascorse in allegria la piacevole serata fra le danze e il music.

Il ballo sinfonico si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Una bella recita - Un bel sereno - Un'annata ripartita - I nostri bravi attori annunciarono sulle scene del nostro teatro Tartini, nell'interpretazione della deliziosa commedia di G. B. Paganini, "Se non si va matto, non si va in galera".

La regia fu filodrammatica G. Farina, diretta dal camerata Mario Tasso, e che già in molte occasioni, come al Ciscutti di Pola.

Il capotruppe è stato un attento e attento direttore dello studio delle parti, veramente degno di nota, ha anche questa volta riscosso il più

# SALA UMBERTO

OGGI in "première"  
Il film dei grandi interpreti

**Elsa Merlini**  
l'indivisa attrice di «PAPRIKA»

**Vittorio De Sica**  
Grazia, aristocratico, malizia suggestiva

**Renato Cialente**  
Una canzone languida e soave.

**Memo Benassi**  
Fiori, sorrisi, musiche, sospiri.

**Gianfranco Giachetti**  
Un delizioso sogno realizzato in

**"LISETTA,"**  
I beniamini del pubblico in una vicenda comica e romantica

OGGI alle 4.40 alla

**"SALA UMBERTO"**  
IMMINENTE:  
**"Il Principe Ribelle"**  
con  
**IVAN MOSJOUKINE**

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commosso per le manifestazioni di omaggio e di stima tributate al nostro amatissimo fratello

**Costantino Costantini**

esprimiamo con grato animo i nostri sentiti ringraziamenti a S. E. il Prefetto dell'Istria, alle Autorità civili e militari, alle Gerarchie del P.N.E., all'Amministrazione della Provincia dell'Istria, al Podestà di Pisino, agli Enti, Sodalità, a tutta la Cittadinanza e alle persone intervenute dalle Provincie vicine che parteciparono al nostro cordoglio.

PISINO, 3 gennaio 1934-XII  
Luigi, Ersilia ved. Comisso, Ettore

**AVVISI ECONOMICI**

Camera immobiliare - Passaggi privati - Offerte

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI stanza ammobiliata centralissima indipendente. Via Nazionale 8. I piano. 3564G

AFFITTASI camera ammobiliata con uno o due letti, bagno. Via A. Diaz 12. 3565G

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Flaminia N. 3, I p. 3566G

AFFITTANSI camera, salotto mobilato, entrata scale. Piazza Bevilacqua, entrata scale, Piazza Bevilacqua 5. Rivolgarsi II piano, sinistra. 3571G

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Clivio S. Francesco 4, angolo Via Sestri. 3572G

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Vidali 3, I piano. 3573G

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Carlo Defranceschi 33, I p. 3574G

Istruzioni

Cent. 25 la parola - Min. L. 2 B N

LINGUA tedesca, ragioneria e contabilità, lezioni pom. singole o in gruppo. Inizio 20 gennaio. Informazioni Via Garibaldi 7, II p. 3564H

Richieste di botteghe - Appartamenti - Magazzini

Cent. 30 la parola - Min. L. 2 L

AFFITTASI quartiere tre camere cucina, accessori. Clivio S. Francesco N. 1. Rivolgarsi Fabbrica Lucchetti. 3564L

Vendite d'arredature

Cent. 40 la parola - Min. L. 2 N

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina. Lacea 10. 3574L

DA vendere vestiti uomo e fanciulli. Stornagnano 6. Rivolgarsi portinale. 3567N

OCCASIONE. Vende capotto uomo, prezzo mite. Via Barbarigo 4. 3569N

**AVVISI ECONOMICI**

Auto - Moto

Cent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

OCCASIONE. Moto Budget 4 V. C. Velocità ottimo stato vendesi causa partenza. Via Fauria 5. 3573Q

Acquisti e vendite di case e terreni

Cent. 50 la parola - Min. L. 5 B

VENDESI fondo circa 10 mila mq. città, via principale, adatto qualsiasi industria o fabbricato. Informazioni "Corriere". 3570S

Hariti, gli, garbato sentimentalismo in

**CROCIERA DEL PIACERE**

Il film ieri ha ottenuto il primato negli eroi/successo al

**Cine "Garibaldi"**  
Oggi repliche.

IMMINENTE, il più strano ed avvincente film che sia stato editato:

**Ancora 6 ore di vita**

con **WARNER BAXTER**

che, oramai, ha avuto trionfi strepitosi!

**VENERDI 5 GENNAIO**

**Pokiteama Ciscutti**  
la "Cocofilm" presenta:

**Fiori d'arancio**  
brillantissima commedia di Birabent

con **Annabella**

con **René Lefèvre**  
l'ammirata e bella attrice di "Parigi - Costa Azzurra" e di "Il Milione"

in una nuova interpretazione

IN PREPARAZIONE:

**PICCOLA MIA**  
Consortio film italiane con **Germana Pooleri** e **Ernesto Sabatini**

SULLA SCENA:

Uno spettacolo sceltissimo di **VARIETA'**

**Nella Pasticceria Clai**  
tratterete i "Pasticci" CLAI di prima qualità a sole Lire 5 al kg.

**La città dell'amore**

interpretato dalla nostra attrice **Marcella Albani**

In chiusura: Spedizione punitiva

**Cartoni animati**

ORARIO: 4.30

IMMINENTE:

**Io... e l'Imperatrice**

Lillian Harvey - Mad. Cristiana

La più bella attrice dello schermo europeo per la prima volta unito nell'interpretazione del loro più grande film.

**La mummia**

Un dramma spaventoso in cui tutti sono avvolti nel mistero d'un fascino sconosciuto.

**F. P. i non risponde**

Tempeste di passioni... Rivolte... Aerei volteggianti tra cielo e mare. Vendette sensazionali e tragiche. I film del sicuro successo.

**SOFFERENTI** di Geronzi, Piaghe, E. morroidi A. scessi, Flemmomi, Vespa, Patrocini, Foruncoli, Perite, Scottature, e Contusioni, curatevi con l'Unguento Vegetale San Biagio, che disinfetta, calma i dolori, risolve le infiammazioni, fa suppurare e cicatrizza. Guarisce perfettamente e presto anche Reumi, Sciatica, Artrite, Lombaggine, Nevralgie e Torcicollo. Presso la Farm. Prod. E. Benassi - Trieste ed in tutte le altre farmacia a Lire 4.70 e 8.10.

**Legna dolce**  
asciutta

**Carbone Coke**  
a L. 22. - al ql.  
franco domicilio

**Ditta G. P. NEGRINI - POLA**  
Via Besenghi 9  
Tel. N. 4-45

Si ricevono ordini nei magazzini (Via Besenghi 9, angolo via Badoglio) e per telefono N. 4-45. L'ordine viene eseguito in giornata.

**Bianchi**

LA PIU' ELEGANTE E FINE CARROZZERIA DI SBRIB FABBRICATA IN ITALIA

TIN "CAMOGLI", S 1500 TIN "AMALFI", S 8 Ml

(4 CILINDRO) CARROZZERIA DI GRAN LUSO - 5 POSTI COMODI - VELOCITA' 100 KM. CIRCA - CON SUMO 20 LITRI - RUOTE RUDGE ORIGINALI - IMPIANTI BOSCH - CARBURATORE STROMBERG - 5 RUOTE OSMATE

(6 CILINDRO) CARROZZERIA DI GRAN LUSO - 7 POSTI COMODI - VELOCITA' 120 KM. CIRCA - CON SUMO 30 LITRI - RUOTE RUDGE ORIGINALI - IMPIANTI BOSCH - CARBURATORE STROMBERG - 6 RUOTE OSMATE

**23.650 LIRE** Franco Sedi, nostri Concessionari **LIRE 39.500**

TUTTE LE NOSTRE VETTURE SONO MONTATE CON PNEUS PIRELLI

Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Concessionario per Pola e Provincia: Cap. A. C. Megard "Garage Italia", Largo Oberdan 20 - Telef. 4-90

APPENDICE DEL "CORRIERE ISTRIANO" 33

**ARTURO BERNÈDE**

**"La figlia del diavolo"**  
Traduzione italiana di REMO ANTONELLI

Primo che Capriani diventò per una rivale pericolosa, avrà il tempo di sbarazzarsi di lei.

Ed ecco che il suo nuovo piano numeraria di crollare prima ancora che essa cominciasse a metterlo in esecuzione!

Ed era l'unico - un amore che essa doveva più di ogni altro - che stava per diventare il suo più temibile avversario.

Già la presenza di Roberto de Langois a bordo della "Tour d'Avignon" era di confondere a se stessa. E, come se ciò non bastasse, ecco che egli si innamorava di lei, che essa chiamava con di degno alla piccola americana.

Una così acuta sofferenza, le punse il cuore che scattò in piedi bruciantemente e disse a Chas Orwell, che la guardava sorpresa: "Lasciatemi! Ho bisogno di riflettere!"

Avevo ancora molte cose da dirvi, - annunciò il finanziere - Lasciatemi, vi dico!

Chas Orwell si inchinò ed uscì in silenzio.

Come mai la misteriosa avventuriera aveva potuto conquistare tanto ascendente su quell'uomo, che era il despota e l'ammiratore di un'azienda colossale e dinanzi al quale migliaia di uomini tremavano? L'amarò... Chas Orwell possedeva un'anima di acciaio, che non poteva essere scalfita da alcuna scintilla umana.

L'interesso...

Indubbiamente, l'associazione segreta della quale Chas Orwell era l'elemento, non avrebbe potuto scegliere un agente più formidabile della figlia del diavolo!

Ma era essa, soltanto un agente? Non appariva essa, a misura che si svolgevano gli avvenimenti, letata di un potere che faceva sì che le sue direttive non fossero disubbidite? I suoi ordini fossero automaticamente eseguiti?

Perché un uomo della taglia di Chas Orwell si sottomettesse alla volontà di una donna, ricomponendo, in super-ori A. Langois, una di un do-principessa fessa aurolata di un prestigio del quale doveva essere arduo o pericoloso penetrare il mistero.

Chas Orwell era al corrente di questo segreto, meglio di quanto non lo fossero il barone, Mister Bob, Laparici e Koskoff, i quattro luogotenenti della figlia del diavolo? Probabilmente sì. E quel segreto doveva essere formidabile, perché tutto le colte che il finanziere accennava qualche obiezione o qualche riserva sui progetti di Vanda bastava un'occhiata di quest'ultima per ricordargli che esisteva fra loro una

distanza che essa intendeva conservare gelosamente.

Ma se in quel momento Chas Orwell fosse ritornato sui suoi passi, sarebbe rimasto profondamente meravigliato dalla metamorfosi che, appena egli uscì dalla cabina, si era operata nella figlia del diavolo.

Lasciandosi cadere sui cuscini del divano, obliando tutto ciò che non era l'angoscia, che lo attanagliava l'anima. Vanda cominciò a tormentarlo come una dannata, mordendosi disperatamente le mani e strisciando.

Chas Wikind si precipitò verso di lei, esclamando:

— Calmativiti! No ne supplicat. Potrebbero udirvi dal corridoio!

L'intervento della baronessa parve richiamare Vanda alla realtà. Essa si asciugò le lacrime che le rigavano le guancie e con voce affranta mormorò:

— Ah! E' abbinerovole!... Che cosa vi ha detto Chas Orwell, per ridurvi in questo stato? chiese ansiosamente la dottoressa.

— Nulla... - rispose con voce sorda l'avventuriera.

— Vanda... insisté la scandinava

— voi sapete benissimo che a me potete dir tutto... La figlia del diavolo la guardò, una continuò a tacere.

— Vi ha parlato di lui?... - insisté ancora Chas Wikind.

— Sì.

— Ed è la sua presenza a bordo di questo piroscafo che ha rinnovato il vostro dolore?

— Sì non fosse che questo... - si lasciò sfuggire la principessa.

— Il signor de Langois ama, forse un'altra donna?...

— Sì.

— L'americana?

— Ah! Potrebbe strangolarlo con le mie mani... mormorò con accento implacabile la figlia del diavolo.

— La vostra già verrà!... - disse, con accento profetico, la dottoressa.

— Lo so... - E non tarderà a suonare... Vorrei che giungesse subito! - Un po' di pazienza!... Non bisogna compromettere precipitando la fine, il successo dell'opera alla quale vi siete consacrate.

— L'opera!... - esclamò la figlia del diavolo - Io non avevo fatto l'unico scopo della mia vita!... Pensavo che consacrandomi interamente ad essa, avrei dimenticato colui che mi aveva fatto gustare la gioia di amare e di essere amata, che mi aveva data l'illusione di avere conquistata la felicità perfetta... Se quel miserabile ricattatore non avesse fatto crollare miseramente il mio sogno, in quest'ora io sarei la contessa de Langois, vale a dire la più fortunata delle donne!... Tu che sai quel che io ho sofferto quando Roberto mi ha abbandonato, unicamente perché non vedeva chiaro nel mio passato, pensa ciò che devo soffrire nel rispondere che una rivale mi sta per togliermelo!

— E sorgevano in piedi e stringendo i pugni esclamò:

— Quando penso che quell'americana è qui, non so chi mi tratterà dal far saltare in aria questo piroscafo!... Avrei così, almeno, la gioia di morire con lui e per lui!

— Vanda, calmatevi!... Pensate che al disopra dell'amore c'è... Non c'è niente, al disopra dell'amore!

— Se non vi sorriderà l'amore, vi sorriderà certo la vendetta!

— La vendetta!... - esclamò la figlia del diavolo -

Ed abbassando la voce, la figlia del diavolo confessò:

— Clara... io non l'ho detto ancora che ho perduta la mia medaglia portafortuna!... E quando?...

— La sera in cui feci rapire Roberto...

— Immagino come avrete dovuto soffrire!... Ma non basta!... A partire da quel momento io non ho avuto che delle sconfitte... Ho un bel capirmi che una donna come me non deve essere superstiziosa!... Mia madre, mi domando se quella medaglia, che amavo come il più prezioso dei ricordi, non fosse per me una garanzia di vittoria...

— Queste idee sono indegne di voi!... - riprese la dottoressa.

— Ah! Clara!... - esclamò la principessa - Tu non puoi comprendere!

— Parole!...

— Parole non hai amato!... Vi fu un breve silenzio. Poi Clara Wikind, con voce cupa, riprese lentamente:

— Vinguinate, Vanda!... Anche ho amato...

(Continua)